

Notizie dal...

...5° CAMPO NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



IN COLLABORAZIONE CON

BOLLETTINO N°3 DEL 6 DICEMBRE 2009

"Siamo in Croce Rossa per fare ciò che serve" L'intervento dell'Ispettore Nazionale



Sam, Croce Rossa Maltese

Nella serata del terzo giorno del Campo, tutti i partecipanti si sono riuniti in plenaria; dopo il saluto del rappresentante dell'Agenzia Nazionale per i giovani, si è svolta la presentazione delle attività delle Società Nazionali ospiti: Malta, Tunisia, Siria. Successivamente, il Consiglio Esecutivo dei Giovani C.R.I. si è reso disponibile ad un confronto per affrontare i cambiamenti, a volte repentini e non sempre condivisi, che caratterizzano l'Associazione nell'ultimo periodo. Il bilancio di questi primi sei mesi di mandato è stato caratterizzato dall'oggettiva difficoltà di far convivere la struttura democraticamente eletta dei Giovani con il resto dell'Associazione che invece è rimasta commissariata. Un'importante conquista è stato ottenere il reclutamento esclusivo dei volontari di età inferiore ai 26 anni: in

questa fase è di fondamentale importanza che vengano segnalati eventuali mistificazioni nell'applicazione della normativa. L'Ispettore Nazionale, Rosario Valastro, ha ribadito che è stata accettata con impegno una sfida importante: dividere l'Associazione per età ed affinità anagrafiche, invece di continuare a mantenere l'esclusività di alcune attività. Un ulteriore passo in avanti è stato raggiunto con il nuovo Progetto Associativo dei Giovani, modificato secondo le indicazioni dell'Assemblea Nazionale svoltasi a fine 2009 a Bardonecchia.

"Noi Giovani della Croce Rossa Italiana ci impegniamo a..." così inizia il documento: quello che è stato definito nel passato la "carta di identità" della Componente è oggi una dichiarazione di intenti, un impegno a migliorare le condizioni di vita dei vulnerabili, con un riferimento diretto al messaggio di Henry Dunant. Ogni Area del Progetto Associativo è introdotta da un frammento de "Un ricordo di Solferino", a testimonianza del legame indissolubile tra l'azione di oggi e il pensiero rivoluzionario del fondatore: mettere al centro la dignità degli uomini.

L'Ispettore Nazionale ha riferito ai presenti di essere rimasto molto colpito da un passaggio ascoltato durante la presentazione delle Società Nazionali ospiti: aiutare gli altri, ma senza mai mortificare la loro dignità. Il 2010 dovrà essere l'anno della strategia e delle attività; anche il Consiglio Nazionale, che si è riunito in con-



L'Ispettore Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro

comitanza con il Campo, si impegnerà a sintetizzare le necessità di tutto il territorio italiano, vincendo il campanilismo ed affrontando con serietà i bisogni dei vulnerabili. In particolare, si dovrà porre rimedio al disagio giovanile: questo è un compito fondamentale

dell'Associazione, se si vorrà arrestare considerevolmente la vulnerabilità in futuro.

Questo obiettivo, ha continuato l'Ispettore Nazionale, servirà anche a portare la C.R.I. al passo con i tempi,

non solo per affrontare le emergenze man mano che si presentano. È giunto il momento di fare strategia, seguendo l'esempio delle altre Società Nazionali.

Occorrerà arrivare preparati al 2011 che sarà l'Anno del Volontariato. Una sfida importante attende la Componente: affascinare sempre più giovani, avvicinarli alla

Croce Rossa diffondendone gli ideali ed i principi, offrire la motivazione e la "carica" necessaria perché scelgano di offrirsi come volontari nell'Associazione. Non si tratta soltanto di aumentare i numeri dei soci: è un vero e proprio intervento strategico, che potrà avere delle ripercussioni positive sugli Italiani di domani.



Sana, Mezzaluna Rossa Tunisina



Joullanar, Mezzaluna Rossa Araba Siriana



Pediatria e Minori a Rischio: un'intesa giornata dedicata ai più piccoli

Le attività previste al campo, non finiranno mai di sorprendere i Corsisti e lo staff. È stato organizzato un momento comune di integrazione tra i partecipanti del corso "Minori a Rischio" e quelli di Animazione in Pediatria, realizzato dagli stagisti del C.I.R.P.E. (Centro Iniziative Ricerche Programmazione Economica), per i bambini di una comunità alloggio che oggi erano ospiti del Campo.

Con un teatrino di marionette, hanno raccontato la storia di Cappuccetto Rosso, ma in veste ecologista.

Tra l'impegno degli animatori esterni nel coinvolgere i ragazzi e il lavoro fatto dai corsisti, è stata narrata una storia che ha molto divertito tutti quanti, soprattutto i piccoli ospiti.



Imparando a costruire le marionette

La collaborazione con il personale del C.I.R.P.E. è stata decisamente proficua. Anche i partecipanti al Corso "Animazione in Pediatria" si sono cimentati nella costruzione di marionette usando e riciclando materiali semplici come calze, palline da ping pong, colori, cartoncini e tanta fantasia! La realizzazione delle marionette doveva però essere "studiata", ovvero rispecchiare caratteristiche fisiche, psicologiche stabilite precedentemente dai docenti. I ragazzi si sono cimentati con molto entusiasmo nell'impresa, conseguendo un ottimo risultato... e divertendosi davvero molto.





**I partecipanti scrivono...
Minori a rischio (gruppo 3)**

Ieri è stata una giornata intensa al corso "Minori a rischio". Fabiola Brignone, Pioniere del Gruppo di Palermo, ha tenuto una lezione nella quale ha messo a disposizione dei ragazzi la propria esperienza, maturata con l'attività svolta con ragazzi dei carceri minorili e ci ha parlato di come i 7 principi di Croce Rossa si possano applicare in quest'ambito. Successivamente ci hanno raggiunto i giovanissimi ospiti di una comunità-alloggio siciliana. Con l'aiuto di Peppe Cammarata, giovane movie-maker siciliano, abbiamo quindi girato le scene che comporranno un piccolo cortometraggio, il quale ha come tema portante il concetto di *muro*. È difficile descrivere a parole la giornata di oggi, così densa e piena di emozioni. I ragazzi, dopo l'iniziale imbarazzo, sono stati entusiasti riguardo l'attività che abbiamo loro proposto. In seguito c'è stato un pranzo -per così dire- vivace (perché "non si mangia il pollo con le dita!") ma utile ad approfondire la conoscenza reciproca. Al momento di girare il cortometraggio si sono distinti i primi ruoli: aspiranti attrezzisti, aspiranti registi e aspiranti attori, che hanno veicolato il loro entusiasmo per rendere concrete le idee che ci hanno portato a produrre un filmato. Seppure amatoriale, il cortometraggio ha centrato l'obiettivo. La giornata si è conclusa con uno spettacolo di marionette, gradito da giovani e meno giovani, e con un de briefing tanto emozionante quanto importante e significativo per noi, nel quale abbiamo ripercorso l'intera giornata ed evidenziato i momenti salienti.

Giulia Claudia Francesco Davide Salvatore Melania

Errata corrige: la Redazione si scusa con il gruppo 2 del Corso "Minori a rischio" per non aver pubblicato i nominativi corretti degli autori dell'articolo apparso sul bollettino n° 2. Il Gruppo era composto da Denise, Marco, Ivana, Matteo, Elena, Francesca ed Alessandra.



**Il bisogno di esprimersi:
un'esigenza insopprimibile**

Come ogni giorno la Croce Rossa Italiana ci pone di fronte ad una nuova sfida, questa volta per noi è iniziato tutto con l'obiettivo di pianificare un corso, ma da qui è stata tutta una reazione a catena! Tra tutti i problemi che ci siamo posti la decisione più difficile è stato trovare un modo di far vivere ai corsisti un'esperienza in un contesto con dei minori a rischio e al tempo stesso trovare il modo per far sì che l'attività risultasse utile anche per i fruitori!

Allora come fare? Una valanga di idee ci ha subito sovrastati, ma chi sa se abbiamo elaborato quelle giuste... Altra sfida sempre presente, in ogni attività giornaliera, è riuscire a coinvolgere gli adolescenti, nostri coetanei, primi fruitori per noi che utilizziamo come cavallo di battaglia la "peer education", ma gli ultimi a cui riusciamo a rivolgerci normalmente ed ancor di più in contesti tanto delicati. Mettendo insieme tutte le nostre idee siamo arrivati a programmare un evento fuori dal normale: i Pionieri aspettano che i bambini vadano da loro! E per suggerire un'attività piacevole e divertente anche per un'età più elevata abbiamo proposto la produzione di uno spot sociale che potesse essere utilizzato per diversi scopi, con uno slogan che andasse bene per promuovere l'attività guardandola con gli occhi dei Pionieri e con quelli della comunità, all'esterno e all'interno della nostra Associazione, che sensibilizzasse i Giovani della Croce Rossa e la popolazione su una problematica presente ovunque. Inoltre, abbiamo cercato un'attività che facesse sentire importanti i bambini della comunità alloggio ed utili i volontari facendogli fare ciò di cui più di tutto hanno bisogno: esprimersi! Sì, perché ogni atto di bullismo, vandalismo o violenza può essere ricondotto ad un disperato grido per farsi notare da una società che non si accorge più di ciò che la circonda, ma anche con ogni attività della nostra Associazione gridiamo a tutti la nostra voglia di Educarci ed Educare, Agire e Migliorare la società in cui viviamo e le condizioni dei vulnerabili a cui ci rivolgiamo! E allora quale grido migliore di: "Moving minds in action"!



Uno sguardo "oltre": l'intervento del Commissario Straordinario C.R.I.

I ragazzi che partecipano al 5° Campo Nazionale dei Giovani della C.R.I. hanno avuto modo di incontrare il Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana, Avv. Francesco Rocca, giunto in visita alla struttura nella mattinata odierna. Il Commissario, dopo aver partecipato ai lavori del Consiglio Nazionale dei Giovani, si è reso disponibile a confrontarsi con tutti i partecipanti, intervenendo in plenaria.

Il Commissario ha palesato il suo desiderio: parlare di attività e di strategie, non più soltanto dell'organizzazione

za.

Il Commissario Rocca ha invitato i partecipanti ad impegnarsi per un ambizioso progetto: lanciare tutti insieme un rinnovamento anche culturale che porti la nostra Associazione ad affrontare le "Solferino" di oggi. Per fare ciò sarebbe opportuno rileggere con attenzione l'opera fondamentale di Henry Dunant, "Un ricordo di Solferino", nel quale sicuramente riusciremmo a trovare l'ispirazione per nuovi stimoli ed idee. Inoltre, occorre ricordare che il Movimento Internazionale ha



Il Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana, avv. Francesco Rocca e l'Ispettore Nazionale dei Giovani, Rosario Valastro

esortato le Società Nazionali a prendere in seria considerazione le cause di vulnerabilità del mondo di oggi, tra cui si segnalano sicuramente il tema delle mi-

grazioni e dei cambiamenti climatici. Il Campo Nazionale, con l'attivazione dei Corsi "Migration" e "Climate in action" dimostra quanto la Croce Rossa Italiana sia sempre più attenta a queste tematiche.

L'avv. Rocca ha proseguito il suo di-

scorso invitandoci a non perdere mai di vista l'obiettivo principale: la Croce Rossa non può permettersi di chiudere gli occhi di fronte a chi è nel bisogno. I minori a rischio, i vulnerabili, gli emarginati devono poter beneficiare dell'azione puntuale della nostra Associazione.

Il Commissario Straordinario si aspetta dai Giovani nuove "provocazioni" per quanto riguarda le sfide che ci sono state lanciate nelle realtà di appartenenza, attraverso la proposta di nuove strategie nell'ambito dei singoli Comitati.

Terminato il discorso, l'avv. Rocca ha risposto con grande disponibilità a quesiti inerenti il processo di riforma della Croce Rossa Italiana poste da alcuni degli intervenuti. Infine, il Commissario Straordinario ha chiuso il suo intervento invitandoci a proseguire con molta attenzione il nostro lavoro e di guardare sempre "oltre".



dell'Associazione. Con questo Campo di formazione è data l'importante possibilità ai corsisti di cogliere le sfide che attendono oggi la Croce Rossa, acquisendo la preparazione necessaria per poi operare con professionalità, ognuno nell'ambito del Comitato di appartenen-

Giovani sani rendono il mondo sano

Così recita la Dichiarazione della Gioventù, approvata a Solferino dai volontari provenienti da 150 Società Nazionali nel giugno 2009.

Ed è proprio nel rispondere a questo appello, nel far fronte all'allarmante incremento dell'epidemia di obesità nei giovani che la campagna IDEA trova il suo perché. Un'altra pazza sfida, quella di cambiare la coscienza collettiva e provare giorno dopo giorno ad arrestare l'ondata che potrebbe portarci tra 20 anni ad avere un numero di adulti obesi

4-8 volte più grande di quello attuale, con le relative conseguenze sulla comparsa di patologie cardiovascolari e delle altre complicanze. Ancora più preoccupante è il dato che riguarda la presenza di patologie legate all'obesità nella fascia giovane della popolazione. Circa 6000 bambini, infatti, sono attualmente affetti da diabete di tipo 2, patologia fino a qualche tempo fa quasi esclusivamente dell'adulto.

E i 26 futuri animatori IDEA sono stati prontissimi a raccogliere questa sfida, a lanciarsi a capofitto e con interesse nell'argomento e nel percorso formativo che abbiamo immaginato per loro.

Un percorso fatto di lezioni interattive su nutrizione, obesità, intolleranze alimentari, disturbi del comportamento alimentare, igiene del cavo orale; di attività ludiche, attività espressive, comunicazione, pianificazione, laboratori manuali; un percorso che li vedrà alla fine del campo già pronti a mettere in atto un progetto concreto in tutte le sue tappe, dalla pianificazione e progettazione alla messa in pratica sul territorio.

Nel corso delle lezioni interattive i partecipanti hanno appreso come



la gran parte dei casi di obesità sia legata alla disinformazione. Nella maggioranza dei casi, infatti, l'obesità si associa ad un basso grado di istruzione e livello socio-economico della famiglia.

Ed è proprio qui, nella possibilità di informare e prevenire, che deve inserirsi l'attività dei Giovani della Croce Rossa Italiana.

I partecipanti rispondono benissimo a tutte le iniziative proposte con grande interesse, entusiasmo e talvolta anche pazienza (il nastro delimitatore, stavolta è stato ampiamente utilizzato!). Nel corso di questi giorni sono riusciti a dare vita ad un gruppo molto affiatato ed a proposte operative interessantissime che potranno sicuramente essere messe in atto quanto prima per cui...

BUON LAVORO RAGAZZI!!!!

A presto...

Fabio Majo (direttore del corso)





La "sfida" tra regioni raccontata dai partecipanti

"Pensavamo che il massimo della follia fosse stato raggiunto durante la cena danzante e invece ... il bello stava solo per iniziare ..."

Divisi per regioni ci siamo scontrati nel gioco "Dr. Why" e senza esclusione di colpi!!! (NdR: serata del 5 dicembre)

Gli istinti campanilistici e patriottici più primitivi sono venuti fuori e ogni gruppo ha lottato con tutte le proprie forze per portare alto il nome della regione che rappresentava.

Alla fine del gioco, in alto nella classifica generale vi stava la Regione Lazio che l'ha spuntata addirittura sul nostro magnifico Consiglio Esecutivo.

Un grazie immenso va a tutto lo staff che è riuscito ad organizzare un'attività così piacevole e ci ha permesso di divertirci come dei veri matti e divagare un po' dalle tematiche affrontate durante tutta la giornata di formazione. Questo sangue Siciliano CI PIACE!!!"

Claudia Conti
Gruppo di Fabbrico (Emilia Romagna)



La squadra del Consiglio Esecutivo partecipa al gioco "Dr. Why"



LA REDAZIONE

COORDINAMENTO REDAZIONALE:

Matteo Cavallo, matteo.cavallo@cripionieri.it

DOCUMENTAZIONE DEL CAMPO

Michele Belmondo, michele.belmondo@cripionieri.it
Sefora Motta, sefypass@msn.com

GRAFICA

Francesco Ameglio, francesco.ameglio@cripionieri.it

LAVORAZIONE ARTICOLI & IMPAGINAZIONE

Alessandro De Martini, alessandro.demartini@cripionieri.it
Desirée Damaschelli, desiree_damaschelli@hotmail.com
Valeria Turrissi, valeria.turrissi@hotmail.it

Si ringrazia **William Perugini** per aver messo a disposizione della redazione alcune fotografie pubblicate in questo numero.